

Trento, 22 giugno 2023
LM/lb

Egregio Signor
Mario Tonina
Assessore all'urbanistica,
ambiente e cooperazione,
con funzioni di Vicepresidente
Provincia autonoma di Trento

interoperabilità PITRE

E, p.c.

Egregio Signor
dott. Maurizio Fugatti
Presidente
Provincia autonoma di Trento

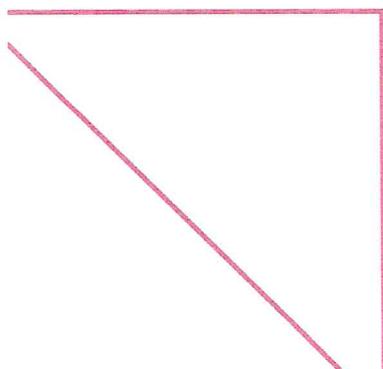
Egregio Signor
dott. Roberto Andreatta
Dirigente Dipartimento territorio
e trasporti, ambiente, energia,
cooperazione
Provincia autonoma di Trento

Gent.ma Signora
dott.ssa Laura Boschini
Dirigente generale
Agenzia Provinciale per le
risorse idriche e l'energia
Provincia autonoma di Trento

interoperabilità PITRE

OGGETTO: proposta di deliberazione della Giunta provinciale concernente 'disposizioni per l'applicazione della disciplina prevista dall'art. 94, commi 4, 5, 7 e 8 del d.lgs. 152/2006 finalizzato alla tutela delle aree di salvaguardia delle risorse idriche potabili individuate nella Carta delle risorse idriche (CRI) prevista dall'articolo 21 delle Norme di Attuazione (NdA) del PUP; approvazione delle nuove Norme di Attuazione (NdA) della CRI a modifica ed integrazione delle NdA di cui alla deliberazione n. 2248 del 5 settembre 2008'.

In riscontro alla richiesta di parere, meglio specificata in oggetto, del 16 marzo 2023, prot. A001/D338/2023/210682/2.5-2019-215, la proposta di delibera in oggetto è stata presentata al Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 29 marzo 2023, nel corso della quale sono state chieste puntuali chiarimenti relativi alla corretta modalità di smaltimento delle acque piovane nelle aree di rispetto idrogeologico e alla qualità delle acque utilizzate per l'innevamento artificiale. A seguito degli approfondimenti esperiti da parte delle strutture provinciali e delle integrazioni al testo proposto, pervenute in data 18 maggio 2023, il Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 21 maggio 2023 ha espresso:



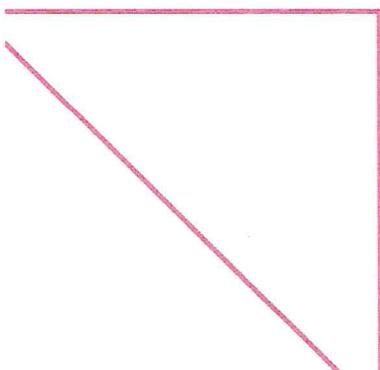


parere favorevole.

L'aggiornamento della carta delle risorse idriche, destinate al consumo umano e ai fattori di potenziale inquinamento o alterazione della circolazione idrica sotterranea, dovuta al recepimento dell'articolo 94 del d.lgs. 152/2006, aggiunge alla lista delle attività vietate nelle aree di rispetto idrogeologico i pozzi perdenti. Le principali novità introdotte dalla deliberazione all'esame sono le seguenti:

1. per il settore agricoltura, tutte le attività elencate nella norma nazionale, qualora interessino attività da pianificare, da eseguire nell'ambito di lavori pubblici o richiedano un titolo abilitativo, devono essere corredate da **un'attestazione di interferenza o di non interferenza** con le aree di salvaguardia delle risorse idriche idropotabili (aree tutela assoluta, rispetto idrogeologico e protezione);
2. devono essere aggiornati i modelli di domanda di rilascio di provvedimenti autoritativi da parte delle strutture competenti;
3. per quanto riguarda le **aree di rispetto idrogeologico**, gli interventi (fognature; edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione; opere viarie, ferroviarie e in genere infrastrutture di servizio) - ad eccezione degli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, che interessano l'esecuzione di lavori pubblici, interferenti con le aree di rispetto idrogeologico, devono essere corredate da una **relazione idrogeologica** a firma di un geologo abilitato, volta a definire le caratteristiche della circolazione idrica sotterranea e/o a garantirne la tutela, indicando le modalità di realizzazione dell'intervento al fine della salvaguardia delle acque potabili;
4. le **aree di protezione idrogeologica** possono essere disciplinate dagli strumenti di pianificazione territoriale locale (PRG e PTC) fermo restando che la dispersione degli scarichi in suolo - ad eccezione delle acque bianche non inquinate - lo stoccaggio di rifiuti, reflui e sostanze chimiche pericolose e la realizzazione di depositi di combustibili liquidi sono subordinati alle prescrizioni contenute in una **relazione idrogeologica** a firma di un geologo abilitato da allegarsi al progetto;
5. per quanto riguarda l'edilizia libera di cui all'art. 78 della l.p. 15/2015 (legge urbanistica), in caso di interferenza con le aree di salvaguardia, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari previsti dalle norme igienico-sanitarie volte ad evitare l'alterazione delle risorse idriche;
6. l'approvazione delle disposizioni per l'attuazione dell'art. 94 del codice ambiente è demandata a uno specifico provvedimento di competenza del settore "agricoltura";
7. ulteriori provvedimenti daranno attuazione al medesimo art. 94 per quanto riguarda le *aree di ricarica, emergenze naturali ed artificiali della falda e zone di riserva*, e l'emanazione di linee guida per la delimitazione di nuove aree di rispetto e protezione o la modifica di quelle esistenti;
8. in tutti i casi in cui sono interessate le aree di salvaguardia delle risorse idriche idropotabili verrà data **comunicazione al gestore della risorsa idrica interessata**, da parte del destinatario dei provvedimenti autorizzativi.

In primo luogo, nel corso dell'illustrazione in aula, è stato osservato che le aree di "rispetto", in cui vigono i maggiori vincoli, coinvolgono estese aree del territorio,



che spesso comprendono centri abitati, già edificati. Pertanto, si rende particolarmente gravoso richiedere ex novo ai Comuni di intervenire in tali aree. Delicato è anche il tema delle acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, per le quali il Comune di Trento ha proposto di ammettere la dispersione nel suolo nel caso di strade e piazzali pavimentati con materiali totalmente permeabili, mentre, in tutti gli altri casi, le acque meteoriche andrebbero smaltite tramite canalizzazioni o in corsi d'acqua superficiali.

Il difficile stato delle reti comunali è peraltro noto, per le ingenti spese preventivate da codesta Provincia, necessarie a mettere in sicurezza l'intera rete idrica comunale presente sul territorio.

Nelle nuove N.d.A., nell'ultima versione proposta, per quanto riguarda le aree di rispetto, è stato specificato che:

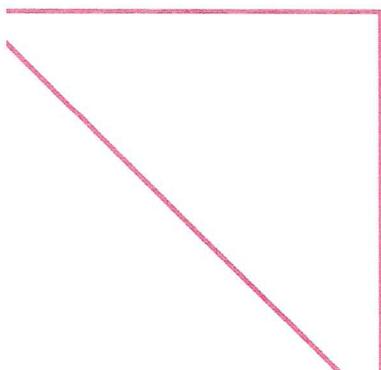
- 1. è vietata la dispersione di acque di qualsiasi natura (comprese quelle meteoriche) nel suolo e sottosuolo mediante pozzi perdenti ad eccezione di quanto riportato nel successivo punto 3;*
- 2. le acque meteoriche provenienti da strade e piazzali potranno in alternativa al loro scarico nella rete di acque bianche, essere conferite nel primo corso d'acqua superficiale adeguato al loro recepimento previa depurazione da sostanze nocive per le falde acquifere quali oli, grassi e acidi;*
- 3. è consentita la dispersione di acque meteoriche provenienti dai tetti nel suolo e sottosuolo mediante trincee drenanti, pozzi perdenti o analoghe soluzioni purché venga mantenuto il franco di sicurezza di almeno un metro dal livello massimo della falda.*

Per quanto riguarda, inoltre, la richiesta di non appesantire i procedimenti edilizi all'interno delle aree di rispetto, ove si richiede la redazione di uno studio idrogeologico, la delibera proposta esclude da questo obbligo gli interventi che non abbiano alcun effetto diretto o indiretto sulla falda e che quindi non abbiano effetti diretti con il potenziale inquinamento della fonte idro-potabile. È il caso di ristrutturazioni di edifici esistenti collegati a pubblica fognatura sia per le acque nere che per le bianche. Tali circostanze dovranno essere attestate dal progettista stesso, previa attenta analisi della specifica situazione in cui si svolge l'intervento, o dal geologo incaricato di redigere la relazione geologica-geotecnica a supporto dell'intervento in oggetto, qualora quest'ultima sia richiesta ai sensi di diversa normativa.

Per quanto attiene, infine, alla richiesta di chiarimenti circa la qualità delle acque utilizzate per l'innervamento artificiale, la proposta prevede che, per le opere infrastrutturali, alle quali appartengono le piste da sci e quindi anche gli impianti di

innervamento, nelle aree di rispetto della C.R.I., si debba procedere alla redazione di una specifica relazione idrogeologica che deve pertanto affrontare anche la problematica della qualità delle acque utilizzate dall'innervamento e la possibile interferenza con la fonte potabile.

Distinti saluti.



Seduta di data: 21.06.2023

Progressivo: 44/2023

Inizio seduta: ore 14.39

Fine seduta: ore 16.53

Punto odg: 1

Inizio trattazione: ore 14.39

Fine trattazione: ore 15.09

Votazione: ore 15.08

Quorum funzionale: 13/24

Presenti (19): Beretta Gianni, Bernard Ivo, ing. Betta Alessandro, Bisoffi Stefano, arch. Brugnara Andrea, Cereghini Michele, dott. Comperini Cristian, ing. Depaoli Daniele, avv. Detomas Giuseppe, ing. Fantini Francesco, dott. Gianmoena Paride (Ville di Fiemme), geom. Girardi Christian, Linardi Valerio, dott. Montibeller Mirko, Oss Emer Roberto, ing. Perli Alberto, dott.ssa Santi Cristina, p.i. Soini Claudio, Stonfer Vittorio.

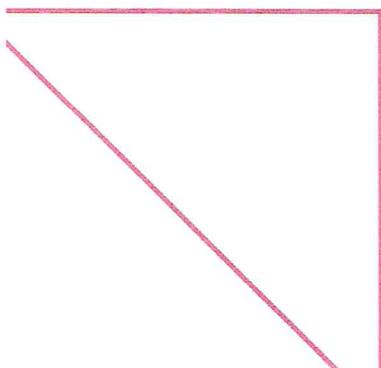
Assenti (12): geom. Biada Daniele, arch. Bortoli Michele, geom. Galvan Enrico, dott. Gianmoena Paride (CCT), dott. Ianeselli Franco, Marocchi Giuliano, Nicolussi Zaiga Gianni, Noletti Michela, Pellizzari Ketty, Rech Michael, Redolfi Giacomo, dott. Valduga Francesco.

Il Consigliere geom. Biada Daniele entra in Aula ad ore 14.47; il Consigliere geom. Galvan Enrico entra in Aula ad ore 14.44; il Consigliere dott. Ianeselli Franco entra in Aula ad ore 14.45; la Consigliera Pellizzari Ketty entra in Aula d ore 14.45; il Consigliere Rech Michael entra ad ore 14.51 ed esce ad ore 15.00; il Consigliere dott. Valduga Francesco entra ad ore 15.07.

Votanti (24): (Beretta Gianni, Bernard Ivo, ing. Betta Alessandro, geom. Biada Daniele, Bisoffi Stefano, arch. Brugnara Andrea, Cereghini Michele, dott. Comperini Cristian, ing. Depaoli Daniele, avv. Detomas Giuseppe, ing. Fantini Francesco, geom. Galvan Enrico, dott. Gianmoena Paride (Ville di Fiemme), geom. Girardi Christian, dott. Ianeselli Franco, Linardi Valerio, dott. Montibeller Mirko, Oss Emer Roberto, Pellizzari Ketty, ing. Perli Alberto, dott.ssa Santi Cristina, p.i. Soini Claudio, Stonfer Vittorio, dott. Valduga Francesco.)

- ✓ Favorevoli: 22
- ✓ Contrari: 0
- ✓ Astenuti: 2 (ing. Fantini Francesco, geom. Girardi Christian)

Non votanti: 0





Dichiarazioni a verbale:

- nessuna
- vedi allegato

Nota: E' presente in Aula, per l'illustrazione del provvedimento in esame, il dott. Cappelletti; il dott. Zambotto del Servizio geologico è collegato in videoconferenza.

Presidente: dott. Paride Gianmoena

Verbalizzante: dott.ssa Paola Foresti

